

Atm, viaggio in elettrico nel futuro

L'intera flotta convertita entro il 2030. Sala: ora puntiamo sugli investimenti in Italia

di Paola D'Amico

La svolta ecologica di Atm è già cominciata. In febbraio entrano in servizio i primi bus elettrici. Entro il 2030 elettrica sarà l'intera flotta. E mentre decolla un piano da 2 miliardi di euro (metà stanziati da Atm), in attesa della decisione sulla futura gestione del tpl (in house o con gara), il sindaco Beppe Sala invita la partecipata a chiudere l'era degli investimenti all'estero e a puntare sull'Italia.

a pagina 4

2030 L'anno in cui la flotta degli autobus Atm diventerà elettrica

Acquisti per 2 miliardi, primi 25 mezzi a febbraio Il sindaco: finite le attività dell'azienda all'estero

La rivoluzione anti-smog parte dai bus. Entro il 2030 tutti i mezzi della flotta Atm saranno elettrici, riconvertiti i depositi e costruiti tre hub *full electric* con la consulenza del Politecnico. Un cambio di pelle radicale dell'azienda dei trasporti che si dovrà tradurre in un abbattimento massiccio degli inquinanti. L'attuale flotta consuma, infatti, 30 milioni di litri di gasolio ogni anno e riversa in atmosfera 75 mila tonnellate di anidride carbonica. E, in attesa di decidere se andare in gara o proseguire la gestione in house, il sindaco Beppe Sala invita i vertici a voltare pagina, «abbandonare il business all'estero», che contraddistingue le stagioni precedenti. «Le indicazioni dell'azionista è che Atm deve lavorare in Italia, senza negare quello che è stato fatto in passato — ha detto Sala —. Riteniamo che

Atm abbia spazio di ampliamento sul territorio e ritengo anche che un Paese saggio troverà le formule per valorizzare al meglio le sue eccellenze. Atm è un asset per l'Italia e deve lavorare in Italia».

Il piano di investimenti che si delinea è massiccio: 2 miliardi. Metà saranno sborsati dall'azienda stessa. Ed è la prima risposta al sindaco che, rientrato dal C40 di Parigi — la rete che connette più di 80 grandi città in tutto il mondo impegnate nella lotta ai cambiamenti climatici —, aveva chiesto un segnale immediato. «Oggi l'istanza è molto sentita. Ascolto i cittadini e so che sono molto sensibili al tema ambientale. Modificare la situazione richiede una visione a lungo termine ma sarebbe sbagliato non agire subito. Era necessario lavorare con rapidità e ora la svolta c'è», ha aggiunto, intervenendo alla presentazione del piano accanto al presidente di Atm,

Luca Bianchi, e al dg Arrigo Giana. «Si consolida il rapporto con Atm in chiave di visione strategica. Si è parlato spesso di elettrico ma era sempre "dopodomani". Il piano è un passo importante di discontinuità». I bus diesel sono una «specie in via di estinzione», ha poi precisato Giana. In febbraio entreranno in funzione i primi 25 bus elettrici da 12 metri e 22 ibridi da 18 metri. E nei prossimi due anni, entro il 2020, la flotta avrà 200 bus elettrici e 270 bus ibridi. Il piano ha molte altre sfaccettature: prevede, per esempio, la sostituzione delle lampade con tecnologia led nelle stazioni del metro, con una riduzione prevista di 200 tonnellate su CO₂/anno.

A proposito della scelta di Atm di partire con questo piano ambizioso, pur senza avere la certezza di gestire per i prossimi anni il servizio di trasporti milanese, Sala ha chiarito: «Trovo importante la

scelta di Atm di partire nonostante la gara non sia stata ancora assegnata perché lo trovo un segnale di fiducia nei propri mezzi e nelle proprie possibilità». Quanto al futuro del trasporto pubblico, la decisione se optare per la gestione in house o fare una gara sarà presa «molto a breve». «Stiamo esaminando le possibilità, intanto abbiamo prorogato il contratto di servizio ad Atm fino ad aprile. La mia promessa — ha concluso il sindaco — è che troveremo una soluzione per far sì che i loro interessi e l'efficienza siano un elemento fondamentale e Atm venga tutelata nel suo valore». Applaudiva alla svolta il consigliere Fabrizio De Pasquale (FI): «Era ora che Atm investisse sull'elettrico. Fino ad oggi si è preferito fare utili (e pagarci il 50% di tasse) e così abbiamo una flotta datata e inquinante».

Paola D'Amico

pdamico@corriere.it


© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal 2018


25
BUS ELETTRICI



22
BUS IBRIDI
in servizio da febbraio



80 NUOVI TRAM
80 NUOVI FILOBUS
saranno acquistati
tramite gara



200
tonnellate di CO2
in meno all'anno
grazie alla sostituzione
di **lampade a led**
nella metropolitana

Obiettivo 2020


200
BUS ELETTRICI



270
BUS IBRIDI
da acquistare



6 milioni
litri di gasolio
consumati
all'anno in meno



15.000
tonnellate
di CO2
prodotte
in meno all'anno
dai bus

Obiettivo 2030


1.200
BUS ELETTRICI



DEPOSITI
verranno riconvertiti:
saranno costruiti 3 hub full electric
e sarà ampliato il deposito di San Donato



30 milioni
litri di gasolio
consumati
all'anno in meno



75.000
tonnellate
di CO2
prodotte
in meno all'anno
dai mezzi

**BUDGET DELL'OPERAZIONE**

il piano
di investimenti

0,0

0,5

1,0

1,5

2,0

1 miliardo con risorse proprie di ATM

2
miliardi
di euro

Le fasi

● Atm ha annunciato che dal 2020 comincerà ad acquistare solo mezzi elettrici, anticipando di cinque anni gli impegni presi a Parigi dal sindaco Beppe Sala al vertice «Together 4 Climate del network C40 Cities»

● Per il 2030, i mezzi consumeranno 30 milioni di litri all'anno in meno di gasolio e la produzione di CO2 si ridurrà di quasi 75 mila tonnellate all'anno

● La prima tappa però sarà il 2020: prevista una riduzione del consumo di gasolio, che sono pari a 6 milioni di litri all'anno

